

Data	Testata	Edizione	Pagina
13.07.2015	Gazzetta del sud	CZ	15



Al Comune si mette a punto un piano di comunicazione per preparare i cittadini alla “rivoluzione” nella raccolta dei rifiuti

# Le strategie per il porta a porta

Si comincia a settembre per arrivare a regime tra dicembre e gennaio 2016

Può dirsi ormai superata la fase di transizione nella gestione del servizio di raccolta dei rifiuti, con la Sieco subentrata dal primo luglio alla Aimeri nel disimpegno del servizio. La nuova azienda ha ormai un quadro sufficientemente completo della situazione e il “trapasso”, a ben guardare, non ha determinato particolari criticità; anzi la Sieco si è data da fare per ripulire i siti in cui sono collocati i cassonetti, non sempre esempi di pulizia, per ripristinare accettabili condizioni di igiene. Una operazione che, ovviamente, sarà portata a compimento con il passare dei giorni su tutto il territorio comunale.

Ora a Palazzo De Nobili si ragiona su come affrontare al meglio la prossima fase, quella più “temuta” (in ragione dell’impegno che viene chiesto per garantirne l’efficacia a tutti i soggetti coinvolti, dunque non solo la ditta incaricata del servizio ma, in primo luogo, i cittadini), quella del “porta a porta”, che a settembre dovrebbe muovere i primi passi per andare a regime tra dicembre e gennaio del prossimo anno.

Tra qualche giorno si riuniranno, a Palazzo De Nobili, i

rappresentanti di Comune, Sieco e Conai (il consorzio nazionale specialista in materia che per le sue competenze può assicurare un supporto efficace ed esaustivo) per mettere a punto un dettagliato piano di comunicazione.

In questa materia un elevato livello di informazione alla cittadinanza è indispensabile per la buona riuscita del servizio: il porta a porta è, per le modalità di pre-selezione dei rifiuti, il più efficace, ma dal momento che la pre-selezione deve avvenire a carico dell’utente, un livello alto di informazione è una condizione imprescindibile per la buona riuscita dell’operazione.

A settembre infatti avrà inizio la distribuzione alle famiglie dei kit per la selezione dei rifiuti nelle diverse tipologie (carta, plastica, alluminio, umido, indifferenziato ...), ed è in questa fase che è necessa-

rio il massimo dell’attenzione, affinché il servizio di raccolta, nei giorni prestabiliti, avvenga con la necessaria efficacia e nei contenitori vi sia esclusivamente quanto previsto. Bastano pochi errori, infatti per vanificare uno sforzo che punta all’ottimale smaltimento dei rifiuti e a livelli di riciclo dei materiali decisamente superiore a quelli fin qui raggiunti. Ad oggi il capoluogo si attesta tra il 10 e il 12% di “differenziata”, un livello sicuramente insufficiente rispetto a quanto chiesto ad un capoluogo di regione.

La riunione prevista a metà settimana servirà dunque a mettere a punto una strategia di informazione efficace, in grado di raggiungere rapidamente tutta la popolazione, nella speranza che realmente entro il prossimo gennaio il sistema porta a porta possa essere esteso all’intero territorio. ◀

**Il metodo di raccolta porta-a-porta pretende l’osservanza di alcune precise regole**